

GENOVA

RAID REMIERO GENOVA-ROMA

Lil 17 giugno 1880 un armo a 4 vogatori con timoniere lasciò il porto di Genova alla volta di Roma, con il proposito di prendere parte alle regate organizzate dai "Canottieri del Tevere" a beneficio degli Ospizi Marini; gli ardimentosi atleti genovesi approdano nella Capitale

il successivo giorno 27, di domenica, appena poche ore prima della propria gara che vinsero al cospetto del Re.

Di tale impresa sportiva si perse presto memoria. Claudio Loreto, collega addetto alla Filiale di Genova, l'ha riportata alla luce due anni or sono in ogni suo dettaglio attraverso una paziente ricerca sulla stampa dell'epoca, proponendone poi alla Federazione Italiana Canottaggio - di cui è dirigente - la ripetizione nell'anno 2008 (in occasione, cioè, del 120° anniversario della fondazione della Federazione stessa e dei Giochi della XXIX Olimpiade).

Approvato dalla F.I.C. e sostenuto dal C.O.N.I., il moderno *Raid remiero Genova-Roma* è stato compiuto nello scorso giugno da due equipaggi (anch'essi a 4 vogatori con timoniere), a capovoga di uno dei quali lo stesso Claudio Loreto. Nel viaggio sono state impiegate le speciali imbarcazioni da "coastal-rowing",



Arrivo a Roma fiume Tevere

in grado di sostenere condizioni meteo-marine relativamente avverse.

Alle prime luci di giovedì 19 le due unità si sono mosse dal porto genovese in direzione dello scoglio di Quarto, dove - in omaggio ai "Mille", che qui si imbarcarono alla volta della Sicilia dando avvio al processo di unificazione politica dell'Italia - ha ufficialmente avuto inizio la lunga ed avventurosa crociera; le imbarcazioni, simbolicamente, sono state battezzate con gli stessi nomi dei battelli della spedi-



Lo stato delle mani di Claudio Loreto alla conclusione del viaggio

zione garibaldina: "Piemonte" e "Lombardo".

Dopo avere fatto tappa, pernottandovi, a Monterosso al Mare, Viareggio, Marina di Cecina, Castiglione della Pescaia, Orbetello, Capalbio, Civitavecchia e Lido di Ostia, Loreto ed i suoi compagni hanno iniziato la risalita del Tevere vener-

di 27, raggiungendo Roma alle ore 12,45. Oltre 500 i chilometri infine percorsi, in condizioni di mare generalmente favorevoli.

La manifestazione si è ufficialmente conclusa due giorni più tardi (festività dei SS. Pietro e Paolo) con lo svolgimento di una serie di regate sprint nel pieno centro della Capitale.

Recuperando una consuetudine dei raids remieri dell'Ottocento, lungo il percorso è anche stata raccolta una serie di missive di saluto di Autorità ed Associazioni locali al Presidente della Repubblica, massimo Patrocinatore della manifestazione, al quale sono state fatte tenere dopo la conclusione dell'evento.